

masi, è stato cagione di non lievi ritardi. Ora mando i cinque indirizzi che mi sono pervenuti. Appena riceverò le altre lettere annunziate, mi affretterò a spedirvela.

Dei cinque indirizzi giunti a Bologna, ecco quello mandato a nome dei cristiani di Yokohama, il capoluogo del vicariato apostolico del Giappone settentrionale. È scritto su di un foglio di finissima carta di seta, alto circa un mezzo metro e largo un venticinque centimetri. Porta cinque firme, « come mandarii della cristianità di Yokohama. » Costesti mandarii sono: Paolo Dan Tadasu, Andrea Hosobuchi, Shigenori, Giacomo Matsumoto Hisakò, Girolamo Miyoschi Senzò, Pietro Okubo Masoky.

Ad ogni firma, che come testo dell'Indirizzo è scritta con inchiostro nero, segue l'impronta, o sigillo proprio a ciascun firmatario, segnato in rosso con cifre e caratteri giapponesi. Soltanto il sigillo del secondo firmatario, più grande degli altri, ha al disopra dell'iscrizione giapponese le lettere latine A. HOSOBUCHI.

Ecco la traduzione dell'indirizzo dei cristiani di Yokohama, che noi facciamo sulla letterale versione francese dataci dal missionario:

« Noi abbiamo imparato con estrema gioia che i nostri fratelli d'Europa nella loro grande saviezza, hanno avuto il felice pensiero di stabilire una Commissione, incaricata di ordinare le feste e le manifestazioni che debbano avere luogo nella duodecima luna dell'anno di nostra salute 1877, nell'occasione del cinquantesimo anniversario sacerdotale dell'augustissimo Pontefice, Padre comune di tutti i fedeli.

« Malgrado la nostra umile condizione e la nostra povertà, noi ci terremo fortunati di unirci a voi; e noi speriamo di poter offrire qualche modesta produzione delle nostre lontane isole, in testimonianza della nostra filiale devozione al Santo Padre.

« Frattanto la nostra piccola Comunità di Neofiti prega incessantemente affinché la Maestà del Signore del cielo si degni concedere al beatissimo Padre, il Re della Dottrina, vita lunga e prospera. Rispettosamente inchinati vi presentiamo il nostro umile omaggio. — Questo giorno 15° della 10° luna dell'anno dell'Incarnazione del Signore 1886. »

CONGRESSO PROTEZIONISTA

A Torino ha avuto luogo testè un congresso promosso dalla Lega della Difesa Agraria al quale hanno preso parte non pochi deputati; ove erano rappresentate diverse Camere di Commercio, più di cinquanta Comuni Agrarii, moltissimi Municipii, e cento quindici Società Operarie.

Delle Colonie Slovene nel Friuli.

di S. RUTAR

(Dal *Ljub. Zvon*) — Versione di IVAN.

Non solo dalla parte di Gradisca e di Palma tentarono gli Sloveni l'ingresso in Italia, ma vi venivano anche dal settentrione, dalla Carinzia, e dal territorio di Tolmino. In quel tempo, quando non era ancora aperta la via di Pontebba, era il solo passo di Predil che legava la Carinzia coll'Italia, ed era quella la strada per la quale si avanzavano anche gli Sloveni giù verso Cividale. Intorno l'anno 670, circa 5000 Sloveni, seguendo il Natissone, giunsero fin quasi alle porte di Cividale; ma quivi vennero dal duca Vettari distrutti per modo che pochi, riuscirono a salvarsi (P. D. V. 28). Verso l'anno 700 gli Sloveni assalirono i pastori Longobardi conducendo seco il loro bestiame. Volendo i Longobardi di ciò prendere vendetta, gli Sloveni irrupero in gran numero nel Friuli, si accamparono sopra un certo monte e distrussero tutta l'armata Longobarda, onde Paolo Diacono (VI. 24) ebbe a lamentare spenta quasi tutta la nobiltà friulana.

A simili irruzioni opposero i Longo-

Dopo ampia discussione sul tema dei dazi protettivi, quelli ancora di salvezza nell'attuale prostrazione dell'agricoltura e nelle persistenti tristissime condizioni economiche del nostro paese, venne votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Considerando che la crisi agraria, aumentata e intaccata le nuove fonti di produzione, che i provvedimenti attuati o proposti dal Governo sono insufficienti; che al danno già derivato all'agricoltura dai provvedimenti presi per proteggere la marineria mercantile, i quali ribassarono i noli e agevolarono le importazioni agricole dall'estero, aggiungesi ora un nuovo e più gravoso danno colla proposta riforma dei dazi doganali e la tutela dell'industria manifatturiera; che altri Stati adottarono dazi di protezione per l'agricoltura propria, risultandone un'esclusione da essi dei prodotti agricoli nostri; che non si domanda una violazione del libero scambio, ma che se ne adotti l'applicazione alle condizioni eccezionali odierne; che esiste una solidarietà fra la agricoltura e l'industria e richiedesi una parità di trattamenti:

« Il Congresso si rivolge al Parlamento in via di petizione, perchè provveda alla difesa dell'agricoltura nazionale, con una tariffa doganale efficacemente compensatrice. »

E' questo un nuovo cenno che si fa nella via dei dazi compensatori; allo scopo altamente commendevole di giovare alla nostra agricoltura e di ammegliorare le condizioni economiche del nostro paese, di cui la fonte principale di ricchezza è appunto l'agricoltura.

La questione dei dazi compensatori, per quanto si cerchi evitarla, per quanto si faccia per ricacciarla donde uscia, con una malintesa e peggio applicata teoria di libero scambio; finisce per imporsi. La Lega della Difesa Agraria, ci pare, faccia opera degna di plauso, ogni qualvolta cerca di tenere viva codesta questione.

Gutta cavat lapidem. Poco per volta la persuasione dell'utilità e necessità di questi dazi protettivi, prudentemente applicati, si farà generale e si sfatteranno le ultime illusioni di coloro che credono ai prodigi del libero scambio.

L'esempio dell'Inghilterra, la patria del libero scambio, ora divenuta la faultrice del protezionismo, deve pur servire a qualche cosa.

Se non che ci sconforta l'ambiente nel quale si debbono discutere problemi dell'importanza di quello che ora è proposto a risolvere dal nuovo Congresso protezionista di Torino.

Questi infatti fa appello al Parlamento. Ma qual fiducia può esso ispirare, che i voti del Congresso, siano accolti in quel

modomigliore che essi meritano? Abbiamo visto la sorte toccata a precedenti tentativi! Gli oratori anti-libero scambisti non si videro neppure parlassero, tanto i fautori di libero-scambio sono accettati, sono fanfani a sostegno di idee, che hanno fatto il loro tempo, ed alla prova dei fatti, hanno smantolato le più rosee previsioni, hanno distrutto i più splendidi e ben architettati castelli.

Non ci lusinghiamo che sorta migliore sia riservata ai nuovi tentativi dei protezionisti, perchè l'ambiente è sempre quello, e certe idee debbono prevalere a qualunque costo. Ciò nondimeno noi facciamo plauso alle deliberazioni del Congresso torinese, e se anche un ulteriore insuccesso dovesse toccare al novello attacco, non ci sgomenta per questo; si coltivino efficacemente le idee protezioniste e si procedi di renderle popolari, facendo toccare con mano i danni che ne vengono da un tale infeso libero-scambio e da un esclusivismo libero-scambista.

Orse prima di quello si pensi la verità anche sul terreno degli interessi agricoli si farà strada, e quello che ieri sembrava utopia, o magari un attentato alla libertà, sarà per avventura ritenuto un omaggio alla verità, ed alla giustizia.

E' cosa utile e buona il rompere l'incantesimo di pregiudizii convenzionali; ed oggi le cose sono ridotte al punto che le parti sono invertite; non più i libero-scambisti ma i protezionisti sono divenuti i fautori della vera libertà; e rivendicando essi il diritto di resistere da una corrente di idee perniciose nel campo economico che da troppo ci travagliano, meritano davvero di essere incoraggiati ed anche ascoltati da quanti amano il vero bene del nostro paese.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione del 19 (Presidente Biancheri)

Leggesi una proposta di legge di Garelli per disposizioni relative agli asili d'infanzia.

Rinnovasi la votazione segreta sui progetti di legge discussi martedì.

Risulta la mancanza di numero legale. I nomi degli assenti si pubblicheranno nella *Gazzetta Ufficiale*.

Domani rinnovamento della votazione.

Notizie diverse

Il Ministro della Guerra, on. Ricotti, ha aperto un appalto di lire 200 mila per bende di feriti.

Il deputato Turi, capitano di vascello collocato in disponibilità in seguito alla nota polemica sui lavori della Spezia, è stato richiamato in servizio.

Il capo divisione al ministero della guerra Buglione, implicato nella faccenda coi fornitori dell'esercito, fu dispensato dal servizio.

Il ministro Grimaldi avrebbe riferito sul movimento protezionista che si è andato manifestando in paese. Egli prevede che la questione dei dazi sarà portata quanto prima alla Camera. Egli dichiara che piuttosto di aderire all'applicazione dei dazi protettivi si dimetterebbe.

E' partito, il giorno 11, di sera per Massaua, il piroscafo *Son Gottardo* con 2000 tonnellate di carico. I militari imbarcati sono circa 280. La cassa militare ha spedito 25,000 talleri di Maria Teresa.

Il *Son Gottardo* ritornerà fra 35 giorni.

ITALIA

Torino — Il Duca di Genova, informato delle tristi condizioni in cui versano i poveri di Torino per l'eccessivo rigore della stagione, ha erogato lire cinquemila da distribuirsi fra le 37 congregazioni di carità cittadine.

Roma — Fuori porta a San Paolo delle tre fontane si videro due lupi. Un pecorato ne uccise uno con una fucilata, e lo portò alla prefettura per averne il premio.

Modena — Ieri 12 il Subeconomo sig. avv. Gto. Batta. Tirelli accompagnato dal signor Tarzo Ferri si è portato alla canonica di San Domenico per intimare al R. Curato di quella parrocchia il Decreto Ministeriale che sequestra le temporalità del Curato stesso.

Il R. Parroco P. Siccardi firmava l'atto di sequestro del beneficio parrocchiale dichiarandosi responsabile di qualunque danno venisse riscontrato nei fabbricati parrocchiali. Poiché dichiarava tale misura ingiusta e quindi immeritata non avendo mai immaginato di offendere superiori nel ricorrere ai Tribunali, a norma del diritto comune a tutti, diritto garantito dallo Statuto. Soggiunge di voler salvi i proprii diritti di rifazione e di danni provenienti da tale sequestro, non che dei danni che potessero provenire alla sua causa giudiziaria coll'intervento del decreto ministeriale di penalità, ingiusto e fuori di tempo.

Livorno — Sotto il titolo *fanfalu che* leggiamo quanto segue nella *Gazzetta Livornese*:

« Possiamo assicurare nel modo più assoluto che nessun allievo dell'Accademia venne presentato a S. A. R. il Principe ereditario nell'occasione della sua visita a quell'istituto. E' quindi preta fandonia il pubblicare per le stampe che l'allievo Manlio Garibaldi, all'invito del Principe, esecusse dai ranghi per stendere la mano, e fare e ricevere complimenti.

Chi non sa che mentre un corpo, sia

fatigatis Longobardi et oppressio a Sclavorum gens (!) sustinuit, usque diu imperator (Lotharius) Forojulianorum Ebrardo (Eberhardo) principem constituit » il che avvenne l'anno 848. (Petz, Mon. Germ. S. III. p. 235). — Nella *cronaca veneta* d'un certo Giovanni si legge all'anno 846: « Circa haec tempora Sclavi valentes ad Venetiorum loca expugnanda, Caprulensen tantum castrum. (Caorle alle foci della Livenza) depredaverunt. (Petz. S. VIII. 18).

Carlo Magno adunque non aveva distrutto il potere sloveno, perdurando questo libero per molto tempo anche dopo la morte di lui.

Tutte queste invasioni di Sloveni si possono paragonare a quelle dei così detti Sloveni Bulgari, i quali quasi ogni anno nella seconda metà del secolo VI, passando il Danubio, invadevano la Tracia, la Macedonia, la Tessaglia e financo la Grecia. Gran numero di questi Sloveni allorchè terminata l'escursione, il grosso dell'esercito se ne ritornava a casa, si staccava da esso ed occupava i luoghi non ancora abitati. Siffatte colonizzazioni succedevano senza rumore, talchè gli storici da principio neppure se ne accorsero; ed il loro influsso sul mutamento delle condizioni nazionali e territoriali soltanto allora apparve manifesto, quando più non si poté storicamente dimostrare l'origine e lo svogimento di esse colonizzazioni

(Of. Zinkeisen, *Gesch., des ofmanischen Reiches* I. 120).

Lo stesso vale anche delle colonie slovene nel Friuli. Sarebbe cosa troppo singolare, che in tanto scorrerie non si fosse staccato alcun drappello dalle numerose schiere per stabilirsi appresso i grandi ed i piccoli boschi che una volta coprivano gran parte del Friuli luoghi disabitati ed aveva molti, e gli Sloveni volentieri davansi all'agricoltura ovunque trovasse terreno adatto. Che essi abbiano realmente occupata una parte del Friuli lo vedremo chiaramente nel capitolo seguente. Naturalmente questi coloni dovettero fin dalla prima riconoscere la signoria Longobardica e pagare ai duchi conveniente tributo.

II

Mi si disse non esser credibile che gli Sloveni si fossero stabiliti nel Friuli già nel VII ed VIII secolo. Lo che si basa sur un documento dell'imperatore Corrado II, che rimonta all'anno 1028, dal quale si senta desumere, che allora tra la Livenza, l'Isontino, il mare e la strada da Palma a Pordenone, fosse tutto un bosco, e ciò tanto più che esso documento non fa menzione alcuna di colonie slovene in queste parti.

(Continua.)

puro di allievi, è schierato in armi, non sono ammesse presentazioni di sorta?

Oh! fantasia di cronisti a corto di notizie!

Verona - Il prof. Goiran comunica in data 10 ai giornali veneti.

Da alcuni giorni i sismografi registrano leggere scosse di terremoto.

Questa mane gli strumenti erano in calma; ma alle 9,37 pom. si ebbe una scossa susseguita ad ondulatoria sensibile.

Una buona ditta della piazza - I. F. S. - ha invitato per giorno 16 corr. dall'Avv. Milla i suoi creditori per venire ad un accordo.

Il passivo ammonterebbe ad oltre seicentomila lire: il commercio cittadino vi è fortemente compromesso.

ESTERO

Svizzera - Ci scrivono da Lugano 10 corrente: Anche noi avremo in quest'anno un memorando e glorioso centenario, il 4° centenario cioè della morte del nostro Nicola della Filis.

Spagna - Il governo intende adottare rigorosi provvedimenti per tenere in freno i repubblicani, che tentano ogni occasione per alzare la testa.

Non bisogna però credere che sia grande nella Spagna il numero di coloro che desiderano la repubblica; in generale questo contingente è limitatissimo, giacché il popolo spagnuolo per abito o quasi per istinto ama la monarchia.

La squadra spagnuola del Mediterraneo, oltre alla Spezia, visiterà i porti di Genova, Livorno e Napoli.

Un decreto reale nomina una Commissione incaricata di proporre le misure preventive e repressive di ordine interno dirette ad impedire l'adulterazione dei vini spagnuoli.

Austria - Avvennero serii conflitti tra i soldati della guarnigione austriaca e la popolazione trentina, per l'altro i disordini assunsero un aspetto assai grave.

Russia - Lo Svet di Pietroburgo giudica poco benignamente l'esercito italiano.

Riconosce il valore del soldato e la istruzione dell'ufficiale, ma dubita che, in caso di guerra, l'Italia possa essere altrettanto forte quanto appare sulla carta.

Lo stesso giornale loda assai il materiale della marina italiana e riconosce che le corazzate d'Italia potrebbero battere tutte le altre navi europee.

Deplorea però che la flotta non abbia ufficiali adatti, ricevendo essi, nei collegi, un'istruzione da paggi e non da soldati.

Anche in caso di guerra per mare lo Svet dubita che l'Italia possa vincere, non già per mancanza di navi, ma per deficienza di ufficiali.

Il Nord pubblica un articolo sull'Italia nel mar Rosso. L'organo della Caballeria russa parla del disordine e dell'incoerenza presentato dal complesso di cose create dall'autorità britannica, dalle pretese austro-ungheresi, e dallo studio di Robilant di camminare a rimorchio dell'Inghilterra e dell'Austria.

Come si vede la Russia non è molto contenta della condotta dell'Italia, e non tiene celato il suo malumore perché non ci teme.

Germania - Bismarck rispondendo ai rimproveri di Richter dichiara che la

Germania intervenne negli affari bulgari onde impedire la deaspirazione dei congiurati e il rovesciamento della pace.

Leggo anche le dichiarazioni dei giornali domandanti che la Germania impedirà alla Russia d'andare a Costantinopoli, soggiungendo essere ciò forse nell'interesse dell'Inghilterra.

Bismarck respinse qualsiasi analogia fra le relazioni della Prussia coll'Italia nel 1866, e quelle del Re d'Hannover con Napoleone III, nel 1870.

Si parlò nuovamente in questa Camera oggi degli affari dell'Hannover. E' impossibile paragonare la convenzione prusso-italiana del 1866 alla relazione del Re d'Hannover con Napoleone.

Mentre l'Hannover poteva entrare in azione soltanto a condizione che la riva sinistra del Reno si cedesse alla Francia non trovata questa clausola nella nostra convenzione coll'Italia.

Era impossibile si potesse trattare la perdita di un territorio tedesco.

Non si potrà mai mostrare che eguale convenzione esistesse fra Giorgio e Napoleone. Rispondendo a Windthorst Bismarck, constatò nuovamente che la costituzione dà all'imperatore il diritto di fissare l'effettivo dell'esercito.

Rituffandone il Reichstag i mezzi, il Re di Prussia potrebbe sempre ricorrere alla Dieta Prussiana, che glieli darebbe. Quanto agli attacchi alla sua politica sociale dice che non si potrebbe negare che la prosperità pubblica è aumentata.

Sciogliendo il Reichstag il governo non si dimostrerebbe punto dalla base della costituzione.

Il governo tiene alla durata della legge per sette anni.

Cose di Casa e Varietà

Pia opera contro la bestemmia

La direzione della Pia Opera contro la bestemmia avvisa che domenica festa del S. Nome di Gesù avrà luogo nella chiesa di S. Spirito la solita funzione espiatoria.

Tutti gli esortati alla Pia Opera ed i devoti sono invitati ad accorrere nelle varie ore del giorno ad adorare Gesù Cristo esposto nel Santissimo Sacramento.

Società cattolica di mutuo soccorso

La società cattolica di mutuo soccorso terrà la sua assemblea generale Domenica 16 gennaio alle ore 9 1/2 ant. nella solita sala di sua residenza.

Presentiamo le nostre congratulazioni a questa benemerita società la quale va ogni di più rispondendo allo spirito per cui fu istituita.

Da Domani

Domenica u. d. si celebrerà in questa chiesa parrocchiale i S. Esercizi dati dal Rev. mo P. Pier Grisologo del Cappuccini di Udine con zelo e dottrina che superano ogni nostro elogio.

Poverello d'Assisi, auguriamo sempre più abbondanti frutti delle sue apostoliche fatiche.

Conferenza Pacile

Questa sera alle ore 8 1/2 il cav. Attilio Pacile nostro illustre concittadino terrà nel Palazzo municipale una conferenza africana sul viaggio di tre anni ch'egli compì col co. Di Brazza, e delle quali già intrattenne numeroso e colto uditorio in Roma.

Per cav. Perusini

Soleane funzione commemorativa per il 30. della morte del cav. Perusini ebbe luogo oggi nella Chiesa del nostro civico ospedale colla presenza di tutte le autorità, del corpo dei medici, e di molti amici del defunto.

Gli spazzacamini

Ricaviamo e pubblichiamo: Benchè sia la stagione favorevole per ispazzare i camini, pure molti sono nella nostra città i proprietari e gli inquilini che non si curano di farlo senza pensare ai danni gravissimi che non possono derivare a loro ed agli altri ancora.

Tale dovere spetta in parte ai proprietari in parte agli inquilini, e se sono da comparsi quei poveretti che dovendo pensare al vitto quotidiano calcolano spesa di lusso i pochi centesimi necessari per la pulitura del camino, non si possono però in alcun modo scusare quei proprietari che non provvedono a tener puliti i camini delle loro case.

In altre città i proprietari fanno un accordo con lo spazzacamini per una o più puliture annuali, e così viene ad essere diminuita la spesa; con interesse anche dello spazzacamino stesso che ha così un reddito sicuro.

Un cittadino al Cittadino Ci scrivono: La abivacia che si trova in via Cortazzi presso la casa n. 13 è un pericolo permanente ai passanti perchè, se vi si pone il piede sopra, cade e si apre. Finora nessuno s'è fatto male, ma potrebbe accadere e va bene che vi ponga mente chi ne ha il dovere.

A Civile

Veniamo a sapere che questa mattina si sviluppava un incendio nel palazzo degli uffici in Civile, causato dalla canna d'una stufa, a quanto pare. Il danno fu ben poco, grazie ai prontissimi provvedimenti.

Furto

Ieri al negozio Orlando, via Paolo Canalicci, un certo Tion rubava una pezza di tela consegnandola al fachino Truzzi; Ma questi venne arrestato dal vigile urbano n. 8; il Tion fuggì.

Valanghe

Si discorre di due valanghe cadute la notte dal 9 al 10 nelle vicinanze di Forni Avoltri. Non si hanno per avventura a lamentare vittime umane;orti Vidale e Romagnolo avrebbero un danno di quasi due mila lire.

TELEGRAMMA METEORICO

dall'ufficio centrale di Roma

Alle pressioni in tutta Europa, minima pressione a nord dell'Inghilterra mu. 757; massima pressione mu. 780 al nord-ovest della Russia. In Italia nelle 24 ore barometro quasi stazionario, cielo sereno a nord, nuvoloso al sud, qualche pioggia in Sicilia.

Mare mosso sulle coste meridionali. Temperatura diminuita: Stando cielo sereno sul versante Tirrenico e Jonico, nuvoloso sull'Adriatico. Barometro variabile intorno a mu. 763 estremo, sud; 769 estremo nord.

Tempo probabile: Venti deboli del I quadrante; cielo sereno con brinate al nord, nuvoloso al sud; mare calmo.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Ancora una malattia della vite

Secondo il signor Duchesne, membro dell'Accademia di Francia, la fillossera esiste,

ma non si deve imputare ad essa la maggior parte dei danni che le si attribuiscono, il nemico veramente terribile essendo un briptogamo chiamato coniatyrium.

Da uno studio praticato dal detto signor Duchesne risulterebbe che ove non si trovi un mezzo per combattere questo coniatyrium, fra vent'anni non si raccoglierà più un ettolitro di vino in tutto il territorio della Repubblica francese!

Una burrasca in vista

Il New-York Herald annunzia: una depressione barometrica attualmente all'est di Terranqya, cagionerà probabilmente disordini atmosferici alle coste d'Inghilterra e di Francia fra il 14 e 16 corr.

APPUNTI STORICI

Dicinate secoli fa dopo 187 dopo Cristo.

Entrò in questi tempi (non ne è ben certo l'anno) una ferissima peste in Italia, e per le poche precauzioni che si usavano allora, si diffuse tosto per tutte le città e passò anche oltre monti, e non solo gli uomini perivano, ma pur anco le bestie. Roma, essendo allora quasi tutta popolata, ebbe più che altre a patirne, e Diono testimonio di veduta asserisce che per lo più ogni di vi morivano duemila persone.

(Muratori Annali - Dione Historia Rom.)

Diario Suoro

Sabato 15 gennaio - S. Paolo eremita e S. Marco.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Teccico.

Table with columns for date (13-1-1887), time (ore 9 a., ore 3 p., ore 3 p.), and various meteorological measurements (Barometro ridotto, Umidità relativa, Stato del cielo, etc.).

Temperatura massima 7.6 minima -0.4 Temperatura minima all'aperto -3.2

ULTIME NOTIZIE

Impressioni del discorso di Bismarck. La Riforma trova che l'aver parificato l'Italia all'Inghilterra, dimostra l'inesistenza dell'intimità fra Roma e Berlino.

L'Italia interpreta il discorso come un sicuro sintomo di pace. La Tribuna lo giudica abbastanza allarmante.

Il Diritto è una studiata provocazione contro la Francia. Il Monitor de Rome lo chiama un capolavoro di previdenza patriottica.

Osservando però la preponderanza concessa alla Russia, trova che il governo italiano arricchisce molto col mettersi appresso all'Inghilterra contro lo Czar.

Da Roma

Ieri la seduta della Camera è stata tolta per mancanza del numero legale. Custosissimi i commenti che si fanno su questa negligenza dei deputati.

Il Cardinale Ferrieri è moribondo. Si dà per certa la nomina dell'Eminentissimo Cardinal Parocchi a successore del Cardinal Jacchini.

Il ministro degli esteri, generale Robilant, ha avuto un lungo colloquio coll'ambasciatore austriaco sull'incidente Ferrari.

TELEGRAMMI

Vienna 13 - Il Fremdenblatt constata la identità delle dichiarazioni di Bismarck con quelle di Kalouky relativamente ai rapporti della Germania con l'Austria, nonché alla indifferenza della Germania di fronte agli avvenimenti in Bulgaria.

Il Fremdenblatt dice che la Germania come avvocato della pace, incontrerà a Vienna e a Pietroburgo le migliori disposizioni per risolvere la questione sulla base d'un accomodamento giusto e pacifico. Soggiunge che le energiche dichiarazioni di Bismarck impressioneranno dappertutto anche a Sofia ove non si debbano dimenticare gli interessi pacifici dell'Europa.

Londra 13 - Il Times ha da Pietroburgo: Il discorso di Bismarck non soddisface la stampa russa non ufficiale; essa loda invece il discorso di Plourens ai delegati bulgari come una prova della simpatia e concordanza d'interessi fra la Francia e la Russia.

La dichiarazione Bismarck fu accolta dalla Nowoje-Vremia e da altri giornali con scetticismo e diffidenza. Parla di un probabile ritorno di Kautars in Bulgaria.

CARLO MORO gerente responsabile.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olto Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Iposofiti di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte. Possiede tutte le virtù dell'Olto Grasso di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Guarisce la Tisi, Guarisce l'Anemia, Guarisce la debolezza generale, Guarisce la Scrofola, Guarisce il Reumatismo, Guarisce la Tosse e Raffreddori, Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai medici, e di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano lo stomaci più deboli.

Preparata dal CH. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bot. e 1/2 in mezza e dai grossisti Sp. A. Mancini e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Fogantini Villani e C. Milano e Napoli.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A UDINE	
ore 1.43 ant. misto	da	ore 7.30 ant. dir.	da
> 5.10 > omnib.		> 9.54 > omnib.	
per		VENEZIA > 3.36 > pom. pm.	
VENEZIA > 12.50 per: omnib.		> 6.10 > diretto	
> 6.11 >		> 8.05 > omnib.	
> 8.30 > diretto		> 8.30 > misto	
ore 2.50 ant. misto		ore 9.10 ant. misto	
> 7.44 > omnib.		> 4.56 >	
per		da	
CORMONS > 4.20 pom. omnib.		CORMONS > 7.35 > omnib.	
		> 8.20 pom.	
ore 5.30 ant. omnib.		ore 9.10 ant. omnib.	
per		da	
PONTEBBA > 10.30 > omnib.		PONTEBBA > 7.45 >	
> 4.20 pom.		> 8.20 > diretto	
ore 7.47 ant.		ore 7.02 ant.	
per		da	
CIVIDALE > 12.55 pom.		CIVIDALE > 12.57 pom.	
> 3. — >		> 3.82 >	
> 6.40 >		> 6.27 >	
> 8.30 >		> 8.17 >	

Presso la Libreria del Patronato

DIARIO FRANCESCO
per l'Anno
1887

DEGLI ABBONATI AL TERZ' ORDINE
ED UTILI AD OGNI CRISTIANO



Accomparsi in Fiera di moralità per classe glieta

TRADUZ. DAL FRANC. DEL P. L. DA CH.

Centesimi 50 la copia.

a centesimi cinquanta la copia.

Premiato con grande medaglia d'Oro da S. S. Leone XIII.



AVVISO IMPORTANTE

Il premiato STABILIMENTO CROMO-TIPOGRAFICO del PATRONATO in Udine, fornito di macchine celeri e abbondantemente di caratteri moderni, è in grado di poter eseguire QUALUNQUE LAVORO anche di gran lusso ed a più colori. Si eseguono pure testi scolastici ed altro in cui fosse necessario l'uso di CARATTERI GRECI, EBRAICI e SLAVI, assicurando l'esatta correzione anche in queste lingue. I prezzi sono tali da non temere concorrenza.

Udine — Via Gorgi 28 — Udine

PREMIATO ALL' ESPOSIZIONE DI TORINO 1884

PREMIATO ALL' ESPOSIZIONE DI UDINE 1883

TELA ALL'ASTRO MONTANO
superiore alla Tela all'Arnica
Preparata dal chimico RABIERI di Milano

Per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezza della cute, bruciori ai piedi causati dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il dolore acuto prodotto dai calli infiammati. Scheda doppia L. 1 semplice cent. 80.

Aggiungersi cent. 25 all'importo di spedizione ordinando dalla Amministrazione del giornale il *Chimico Teodoro*.

Vetro Solabile

Specialità per accomodare cristalli rotti percellene, terraglie e ogni genere consumibile. Leggette aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacone L. 0,70.

Dirigersi all'Ufficio appresso del nostro giornale.

Coll'acquisto di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

LEGGETE!!!

Chi desidera passare un'ora di utile e dilettevole ricreazione, si porti alla Libreria del Patronato via Gorgi 28, e faccia acquisto del bellissimo *Gioco delle Ombre con le mani*. Al diletto si unisce anche l'istruzione; e da ciò doppiamente commendevole.

Collezione completa di 10 grandi fogli con istruzione L. 2.—

AUREO OLIO SANTO
Dott. G. Ravelli

È il più sicuro farmaco contro tutte le malattie nervose, mistiche e delle ossa: sarcoma, artrite, gotta, nevralgia, paralisi, scrofola, piletta.

CURA RADIOGRAFICA

Spedizione contro vaglia di L. 5.

BALSAMO DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nelle reumatismi. Una sola frizione, al più due, sono sufficienti a sciogliere e calmare ogni sorta di dolori reumatici che affliggono il fegato. In qualunque parte si presentino. Guarisce con meraviglia le piaghe eretiche, i carbuncoli, cancri bianchi, le emorroidi, le scrofole, le fistole, le ulcere, le piaghe di san Giuseppe, le piaghe di san Antonio, le piaghe di san Giacomo, le piaghe di san Matteo, le piaghe di san Pietro, le piaghe di san Paolo, le piaghe di san Andrea, le piaghe di san Bartolomeo, le piaghe di san Matteo, le piaghe di san Giacomo, le piaghe di san Andrea, le piaghe di san Bartolomeo.

Ogni flaconcino L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio Annunzi del *Giornale Teodoro*.

Coll'acquisto di 50 cent. si spedisce con pacco postale.